



DON VITO E I VELENO HELL MUNDO!

Download gratuito su www.latempesta.org
CD La Tempesta Dischi/VENUS
15 Marzo 2008

Don Vito e i Veleno è un problema di **Max Stirner** e **Jack Tormenta**. “**Hell Mundo!**” è un disco amaro come la vita, dolce come l'amore, leggero come il soffio della morte.

In questo disco si racconta l'insostenibile leggerezza dell'essere circondati da una modernità rumorosa e bugiarda che ti urla in faccia menzogne davanti alle quali non puoi che soccombere. Ma qui si svelano anche i migliori luoghi dove rifugiarsi, la necessità di stringere in mano il proprio destino, la voglia di rivivere l'eden e le peggiori strade per raggiungerlo.

Dietro una semplicità apparente si nascondono verità complesse, che diventano parole velenose per chi le ascolta e una terapia analgesica per chi le strilla. L'effetto psicoattivo più tipico di Don Vito e i Veleno è infatti l'analgesia: cantando le canzoni si riduce la sensibilità e la risposta emotiva al dolore, fisico e psicologico come ansia e disagio e si prova una pacifica euforia, una sensazione di intenso benessere e di tranquillo distacco.

Il suono di Don Vito e i Veleno è una drum machine che scandisce imperturbabile il tempo che passa, ruvidi groove di basso e synth che lo fanno girare in tondo e chitarre taglienti che colorano questo vortice. Le melodie sono dolci, i testi in italiano sanguigni, i cori arroganti e le strutture semplici. Gli echi delle musiche di mezzo secolo risuonano arrangiate con gusto e carattere in ogni canzone.

La dance, il rock, il pop e la musica del sud del mondo si abbracciano con eleganza e leggerezza e il risultato è un lavoro maturo, dalla forte personalità. I riferimenti non sono immediati, la forma canzone classica imposta il disco su un registro pop, mentre l'attitudine è decisamente quella del punk. L'immaginario, saturo di simboli nascosti dietro ingannevoli slogan tipici della comunicazione contemporanea, non permette una comprensione completa dei significati ad un primo ascolto che va approfondito facendo attenzione ad ogni piccola sfumatura. I testi disincantati e innamorati della *vita fuori dal corpo* invitano a lasciarsi abbandonare a piaceri lisergici, a prepararsi per un appuntamento sempre più vicino con la fine del mondo. Narrano il sogno costante di fuggire per poi ritrovarsi in una corsa ad ostacoli verso il Nulla, abbracciati al proprio amore e timorosi di lasciarselo sfuggire.

Un disco fresco che ha un sapore nuovo, che stavamo aspettando e di cui c'era bisogno: due giovani uomini figli degli slogan, del bel paese e del patto atlantico, della televisione e delle rockstar, del boom degli anni sessanta e del precariato del nuovo millennio che in questo disco vomitano quello che normalmente sarebbero costretti a digerire, mettendo a nudo i sogni e le paure dell'individuo del nuovo millennio, figlio di una società dello spettacolo dove siamo tutti impotenti protagonisti. Il finale di tutta questa storia sarà in stile hollywoodiano: l'amore vince sempre... quando è difeso con le bombe!



BIO

Jack Tormenta è un individuo con gli occhi attenti, lo stomaco forte ed un cuore avvelenato dalla visione cinica e disincantata di un mondo sull'orlo del collasso..Questo giovane uomo si è distaccato dalla visione terrena di tutto ciò che lo circonda alterando il proprio stato di coscienza, con questo nuovo sguardo alieno ha messo fine al nichilismo della sua adolescenza e incominciato a combattere per costruire un mondo nuovo con la sua mano sinistra, addestrata per anni a viaggiare veloce sul manico di una chitarra.

Max Stirner è l'alter ego visionario della parte malata di **Manuele Fusaroli**, artigiano del suono, musicista e produttore ferrarese attivo da anni nel circuito della musica indie italiana e straniera, tra i più di 50 dischi con cui ha lavorato e/o collaborato gli piace ricordare quando era dietro la console per gli ultimi due dischi di **Tre Allegri Ragazzi Morti**, dell'album che uscirà a febbraio di **Zen Circus and Brian Ritchie**, per un album live dei **Karate**, pionieri dei suoni post rock, di aver assistito **Giorgio Canali** precipitare, di aver suonato il sassofono nell'ultimo disco di **Bugo** e di aver lavorato con i migliori gruppi indie italiani come il **Teatro degli Orrori**, i **One Dimensional Man** i **Redwormsfarm** e tanti altri. Si è anche divertito ad occuparsi degli album live per l'Europa di **Elliott Murphy e Dirk Hamilton**, dei **Soda Stream** e si diventerà nella produzione dell'album solista di **Caroline Honeychild Coleman**, voce degli **Here** e ora chitarrista di **Apollo Heights**, per la quale ha raggiunto Brooklyn nell'autunno 2007, e di **Le luci della centrale elettrica**, promettente cantautore hardcore che esordirà in primavera 2008. Manuele Fusaroli vive grazie al baricentro di produzioni musicali **NaturalHeadQuarter**, che ha fondato nel 2000, che si è presto affermato come uno dei migliori studi di registrazione in Italia, un punto di riferimento tra le band italiane indipendenti che sforna più di venti dischi all'anno; è anche presidente di "**AlterAzione**" associazione di promozione sociale che si occupa tra le varie cose della gestione dell'unico Centro Sociale giovanile di Ferrara e da qualche mese ha fondato l'etichetta discografica **Infecta Suoni e Affini**, dove si occuperà di produzioni audio e video. Sociologo mancato, a due esami dalla fine dell'università ha pensato bene di farsi rovinare la vita dalla musica, ma fortunatamente fino ad ora non gli è andata poi così male.

TRACKLIST

- 01 Io te e le balene - 02:54
- 02 Direzione Inferno - 02:23
- 03 Molto meglio - 02:30
- 04 Disilluso e leggero - 03:29
- 05 La logica dello stupefacente - 03:00
- 06 Tra Canada e Messico - 03:46
- 07 Ogni veleno - 03:11
- 08 Il macabro rito del Sati - 03:50
- 09 Dipende tutto da te - 02:55
- 10 Hell Mundo! - 03:33

<http://www.myspace.com/donvitoeiveleno>
<http://www.myspace.com/arrivalatempesta>
<http://www.latempesta.org>